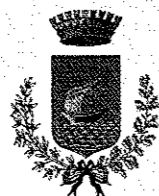


2010

A Legnago la sanità corre sul web

La quasi totalità dei medici di medicina generale può trasmettere online all'Inps i certificati di malattia



Nel territorio dell'Ulss 21 la percentuale dei medici di medicina generale abilitati alla trasmissione online dei certificati di malattia all'INPS si attesta al 99%. 107 medici di base dell'Azienda Ulss di Legnago possono già far viaggiare il certificato online.

Dato in controtendenza con la percentuale regionale. Risulta, infatti, dai dati apparsi sul Sole 24 ore di 17 luglio 2010, che solo il 15,8% dei medici di medicina generale in Veneto abbia ritirato il pin per abilitarsi al sistema. L'Ulss 21, per rendere veloce ed efficace l'accreditamento, ha organizzato dal 7 al 11 giugno scorso un'intera settimana di formazione informatica per i medici di medicina generale.

«I 108 medici di medicina generale del territorio spiega il Direttore Generale, Daniela Carraro - convocati nella sala di formazione per l'informatica del "Mater Salutis" di Legnago, oltre alle coordinate per accedere al portale dell'INPS, sono stati forniti di assistenza tecnica e tutoraggio da parte degli esperti dell'ufficio informatico che hanno accompagnato il singolo medico in ogni fase della procedura di accreditamento e nel muovere i primi passi nella vera e propria generazione del certificato di malattia». L'ufficio informatico ha inoltre verificato gli eventuali problemi di connettività dei medici presenti sul territorio verso internet, ricognendo la dotazione hardware/software in uso al singolo medico e proponendo le specifiche tecniche di riferimento necessarie all'indispensabile adeguamento informatico che consentirà una stretta integrazione tra ogni figura sanitaria territoriale e la struttura informativa aziendale dell'ULSS21.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ufficio Informatico 0442 622706, fax 0442 622669, email sistema.informatico@aulsslegnago.it

Prelievi ed analisi anche di sabato al Mater Salutis

Dal 22 maggio il Punto prelievi del Poliambulatorio del "Mater Salutis" di Legnago estende le sue attività anche al sabato. Il sabato non sarà più necessario prenotare per effettuare esami di laboratorio e prelievi. Le prestazioni verranno erogate negli orari consueti: dalle 7,30 alle 9,30 dal lunedì al sabato. «Si tratta di una grossa conquista organizzativa - chiarisce il Direttore Generale, Daniela Carraro - L'apertura al sabato è frutto di una riorganizzazione dei servizi che mira ad ampliare l'accessibilità ai servizi per l'utente. L'attività del Punto Prelievi sarà estesa per agevolare anche i cittadini che nell'arco della settimana lavorano e sono costretti a prendere un permesso o un giorno di ferie per effettuare esami di laboratorio, tenendo anche conto che il sabato mattina a Legnago c'è un grande afflusso di gente in occasione del mercato».

La riorganizzazione è stata resa possibile da uno sforzo congiunto del Laboratorio Analisi, nella figura del Direttore, dottor Renzo Schiavon e dottor Mauro Bertasello, Direttore della Dirigenza Medica Ospedaliera, assieme ai loro collaboratori e al personale dei servizi organizzativi e l'attività di Cup/Cassa.

«L'iniziativa dell'ampliamento degli accessi al laboratorio analisi, promossa dalla direzione aziendale - afferma Renzo Schiavon - è un'opportunità per il nostro servizio di avvicinarsi maggiormente ai cittadini, potenziando la convinzione dell'utilità della medicina di laboratorio. Il laboratorio analisi infatti supporta sostanzialmente le diagnosi ed il controllo delle terapie ad un costo sanitario notevolmente contenuto. L'elevata tecnologia a disposizione ci consente di assorbire con serenità l'attività anche nelle giornate di sabato. Questa nuova iniziativa sarà opportunamente monitorata in modo da dare una risposta adeguata al flusso di utenza».

Questa importante innovazione è stata portata a conoscenza dei cittadini con informazioni sul sito web e comunicazione ai medici di medicina generale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Dirigenza Medica al numero 0442 622398, fax 0442 622644, email dirmedica.leg@aulsslegnago.it

giovani spagnoli e greci che a partire dal 25 settembre saranno a Padova per una settimana di incontro e scambio con i loro amici italiani, che partecipano ai progetti di autonomia sociale e abitativa organizzati dai servizi dell'Ulss16; durante la settimana sperimenteranno assieme numerose attività di tipo culturale, espressivo ed artistico. L'insieme delle attività proposte è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali del Programma: incoraggiare alla vita indipendente, promuovere forme di apprendimento non formale, sviluppare competenze educative, promuovere pari opportunità, dare valore alla qualità delle iniziative, incoraggiare sinergie e cooperazione tra diverse regioni europee. Nel 2011 ci sarà una settimana di scambio in Spagna dove saranno 8 i ragazzi italiani che prenderanno l'aereo per sbarcare a Siviglia. Anche in quell'occasione i giovani partecipanti saranno coinvolti in attività culturali, sportive e relazionali.

Il progetto terminerà con un meeting internazionale a Venezia, che documenterà il percorso coinvolgendo attivamente i giovani, attraverso la creazione di prodotti multimediali elaborati con operatori ed esperti.

Le donne medico: il paradigma della professionalità...

È questo il titolo di un convegno che si terrà il 13 novembre 2010 all'Università di Padova (Policlinico Aula Morgagni), organizzato dal Comitato Pari Opportunità delle aziende sanitarie padovane (Azienda ULSS16 di Padova, Azienda Ospedaliera) e Istituto Oncologico Veneto e dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri. Per il convegno è stato chiesto l'accreditamento ECM e vuole essere occasione di presentazione e riflessione sui meccanismi che, in una società che afferma le pari opportunità tra uomo e donna, conducono a processi di differenziazione e gerarchizzazione nel campo medico. Tutto questo allo scopo di incidere e potenziare il ruolo della donna nell'organizzazione sanitaria, favorendo così la crescita di un management sanitario al femminile. Attualmente un medico su tre è donna ma, come evidenziano i dati in materia, presto ci sarà una inversione delle proporzioni. Basti pensare che nell'anno accademico 2007/2008 il 55% degli immatricolati a Medicina è donna. Attualmente però solo una donna su dieci riesce ad arrivare ai posti di comando e sono ancora una minoranza le donne primario e quelle che si dedicano alle specialità chirurgiche. Nel corso del Convegno saranno anche presentati i risultati di un'indagine realizzata grazie alla partecipazione tecnico-scientifica della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova - rivolta ai medici chirurghi della sanità padovana e finalizzata a far emergere i paradigmi professionali prevalenti in ambito medico e a evidenziare eventuali differenze tra il lavoro maschile e femminile. Tale indagine risulta particolarmente importante in considerazione dell'esigenza di sviluppare idonee azioni all'interno della sanità padovana, nella tutela della vita familiare e professionale.